



BORDERLANDS

TEATRI DI FRONTIERA



Chi siamo

Un network informale di organizzazioni artistico-culturali, localizzate e operanti in aree di frontiera.

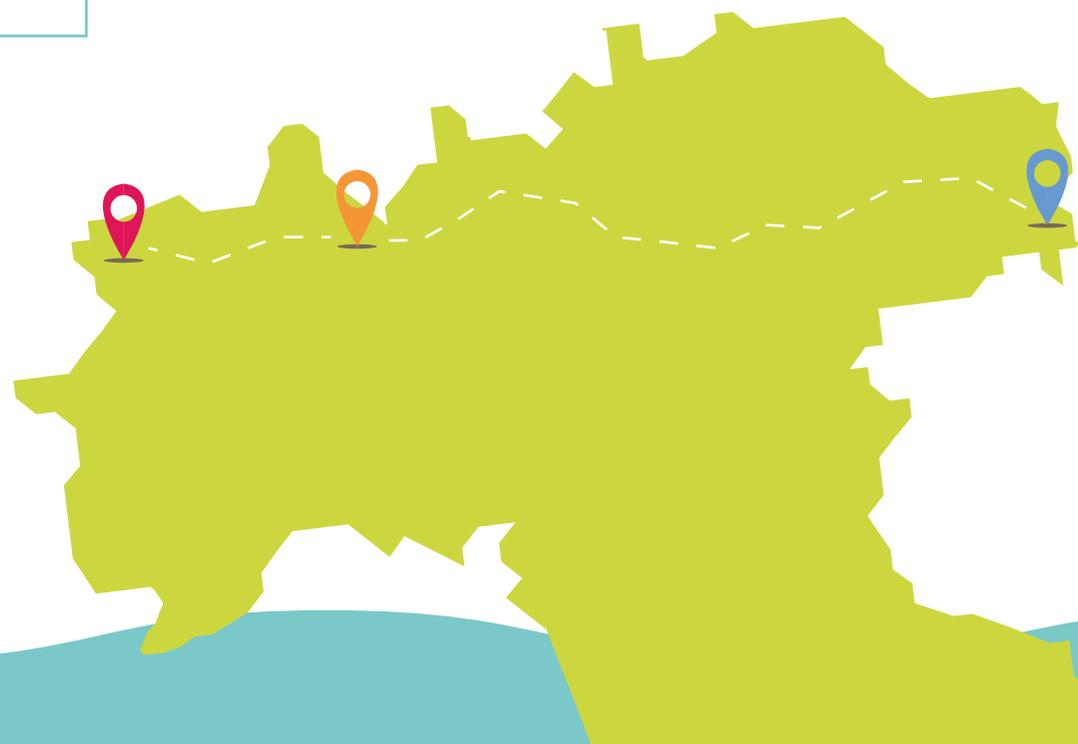
Facciamo della pratica artistica un osservatorio vivo e un laboratorio che permette di toccare con mano le trasformazioni del mondo contemporaneo.

Pratichiamo la restanza come azione politica e poetica di trasformazione del territorio.

Perché siamo insieme

Le frontiere sono un contesto in cui le tematiche del contemporaneo dirompono in modo evidente e urgente.

Le aree di frontiera non devono essere periferie, ma centri propulsivi di sviluppo, cambiamento e costruzione di un'Europa interculturale, equa e aperta.



○ Cosa facciamo

Curiamo produzioni artistiche e azioni culturali in cui pratiche di attraversamento, di scambio, e di “co-abitazione” diventano occasioni di pensiero ed elaborazione di immaginari futuri.

Alcune domande che vorremmo condividere

La prima: cosa coltiviamo?

▮ L'obiettivo di osservare, potenziare o fondare centralità nuove, tra le marginalità geografiche.

▮ Il valore di un'Europa interculturale (non multiculturale) con uno sguardo storico ma rivolto al futuro.

La seconda: cosa rifiutiamo?

▮ La nostalgia, aprendo nelle aree di frontiera cantieri di indagine sul mondo contemporaneo in dialogo con ogni approccio scientifico.

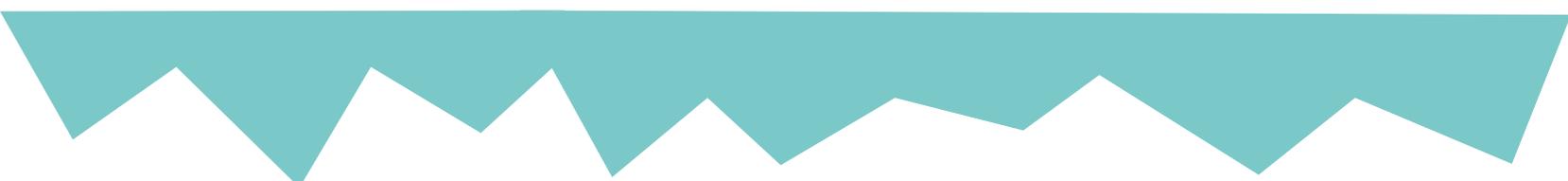
▮ La costruzione di visioni idilliache - “mitiche” - eroiche a favore di un “approccio scientifico”

▮ La prospettiva divisoria dei confini, da sostituire con la prospettiva di mutuo riconoscimento delle frontiere.



Alcune parole che vorremmo ricordare

identità
geografia camminare
teatri a statuto speciale
punto di osservazione marginalità come valore
aree esterne fu-turismo postura - fisionomia



Conosciamoci meglio

KARAKORUM TEATRO / LA CONFRATERNITA DEL CHIANTI

Un'impresa sociale che opera tra Varese, Milano e Bologna e si occupa di arti performative, scrittura, tecnologie digitali, formazione, management culturale, oltre che di community building e rigenerazione territoriale a base culturale.

Vogliamo rendere la cultura un elemento strategico per lo sviluppo sostenibile, e gli artisti protagonisti dei processi di transizione a livello sociale, ambientale ed economico.

Dal 2017 gestiamo Spazio Yak, cuore di un progetto di rigenerazione urbana a base culturale nella periferia popolare di Varese.



Cosa facciamo

Il progetto “Vasi Comunicanti” porta ogni anno autori e autrici teatrali in residenza nelle comunità della frontiera tra Italia e Canton Ticino. In due settimane vengono raccolti ricordi, oggetti, pensieri poi rielaborati in racconti originali, presentati da interpreti professionisti negli spazi pubblici delle comunità coinvolte. Il progetto lavora sulla memoria delle aree dia frontiera, ai due lati dello stesso confine, confine, per contribuire al un processo di costruzione di un'identità europea.



Conosciamoci meglio

Cosa vediamo dal nostro confine

Non una linea, ma un'area. Sulla frontiera le identità si incontrano, si mescolano ma anche si definiscono. Qualcosa di estremamente vivo e umano, in trasformazione.

I nostri oggetti e ambiti di ricerca

Lavoriamo sulla raccolta di memorie personali per restituirle come narrazioni di comunità (anche attraverso l'utilizzo di tecnologie audio-video e di format innovativi), offrendo un contributo alla ricerca scientifica e allo sviluppo di politiche culturali, territoriali e transnazionali.

Cosa ci piace

La bellezza a disposizione di tutti
Le storie
Il teatro, ma anche giocare con le nuove tecnologie
Partecipare
Lavorare qui, ma guardando al fuori
Le lingue, i dialetti, le sfumature, le differenze.
Pensare al futuro senza dimenticare il passato.
Il brivido di quando passi la dogana

Cosa non ci piace

Il filo spinato
I no
L'isolamento
Le definizioni troppo strette
Aprire il bagagliaio della macchina quando andiamo a trovare un amico dall'altra parte

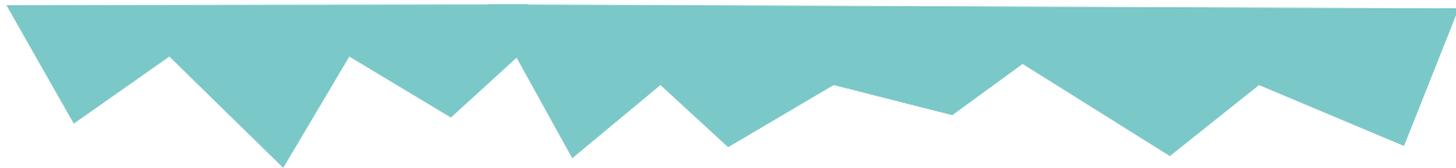


Conosciamoci meglio

Le nostre parole



identità
frontiera racconto
territorio futuro
sconfinare e sconfinato



www.spazioyak.it
info@karakorumteatro.it

Conosciamoci meglio

Il teatro è il nostro elemento guida, è metodo, strumento e vocazione. Palinodie ha base in Valle d'Aosta, ma lavora in più luoghi facendo di spettacoli, laboratori e processi culturali dei generatori di incontro e cambiamento. Cura la rassegna Prove Generali - Il teatro va in montagna (dal 2017) e il Festival Aosta Città Diffusa (dal 2021).

PALINODIE

La governance di Palinodie è composta da professionisti che hanno deciso di tornare a lavorare e a vivere nel proprio territorio di origine per svilupparne il potenziale, convinte che la cultura sia un elemento strategico, spiazzante e pervasivo per la trasformazione dei luoghi e delle persone che li abitano.

Cosa facciamo

Spettacoli, installazioni, pratiche artistiche partecipative. Stiamo sperimentando un dispositivo di internazionalizzazione intorno allo spettacolo *Persino le montagne più alte*, dedicato al cambiamento climatico, esperienza collettiva che supera i confini e non ne tiene conto. Tra Aosta e Lione abbiamo ascoltato cittadini, turisti, migranti, operatori e operatrici culturali per realizzare un'installazione multimediale e multisensoriale, *Melting Mountains*, aperta e replicabile in comunità e lingue diverse.



Conosciamoci meglio ○

Cosa vediamo dal nostro confine ○

L'opportunità di un'identità composita e stratificata. Vediamo le montagne più alte d'Europa che invitano anche noi ad essere alte. Incontriamo chi sta dall'altra parte e sentiamo che ci somiglia. Conosciamo chi viaggia. Nutriamo l'attraversamento come possibilità di trasformazione, agiamo pratiche artistiche internazionali, intuiamo varchi e chiusure.

○ I nostri oggetti e ambiti di ricerca

La montagna, le storie delle persone, le storie dei luoghi che precedono le storie delle persone. Il femminile come oggetto e soggetto della ricerca. Il confine come passaggio. Posture e pratiche di ascolto e di trasformazione. I linguaggi del contemporaneo. Il rapporto tra montagna e giovani.



○ Cosa non ci piace

La violenza
L'arroganza
Chi non sa ascoltare
La colonizzazione

Le definizioni
I nazionalismi
L'indifferenza
Che il confine sia una fine



Conosciamoci meglio

Le nostre parole



La bellezza che cura
Il buon vino bevuto in compagnia
Trasgredire le linee di demarcazione
Le persone che sanno guardare
Camminare sul confine

Cosa ci piace



Il teatro
Sentire
L'attenzione
Le visioni
Decostruire stereotipi

visioni
cura parole
incontro donne
montagna presente sconfinare
creazione corpi distanze luoghi



www.palinodie.it
info@palinodie.it



Conosciamoci meglio

ASSOCIAZIONE 47|04

Storia, territorio, creatività, sono i principali nuclei di riflessione per le iniziative di 4704 che fanno interagire ricerca storica, produzioni multimediali, attività formative. L'associazione coordina il lavoro di ricercatori e professionisti di diversi ambiti disciplinari: storici, sociologi, artisti, videomaker; propone attività didattiche di ricerca e divulgazione sul rapporto tra storia, arte, memorie e cittadinanza attiva sul territorio di Gorizia e del Friuli Venezia Giulia.

Coordina, sia come capofila che come partner, diversi progetti europei sui filoni "Creative Europe" e "Citizenship". 47|04 ha ideato e organizzato 9 edizioni del festival urbano multimediale In\Visible Cities e 7 edizioni del Festival Contaminazioni Digitali.



Cosa facciamo

"Realtà aumentate" promuove la realizzazione di performance urbane multimediali site specific e community specific capaci di raccontare il territorio nelle province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. All'interno di Borderlands abbiamo realizzato "Orfana la mia città", un percorso audioguidato con cuffie wireless scritto da Riccardo Tabilio a partire da un lungo lavoro di ricerca storico-antropologica sul territorio che ha portato alla raccolta di decine di testimonianze orali degli abitanti di Gorizia e Nova Gorica.

Conosciamoci meglio

Cosa vediamo dal nostro confine

Vediamo un territorio che fino a poco tempo fa era unico. Indiviso. Una terra di frontiera, una zona di ibridazione, scambio, dialogo. Un'area di contatto e di scontro tra lingue, culture, tradizioni e identità.

Vediamo una città che ci osserva. Vediamo due città, che sono due città a metà. Che sono in realtà una città sola. Perché si completano, Stara Gorica e Nova Gorica. Capitali europee della cultura.

I nostri oggetti e ambiti di ricerca

Ci occupiamo di Storia e di storie. Poniamo l'attenzione sulle dinamiche della memoria nelle aree di confine, sperimentando strumenti, linguaggi e metodologie per raccontare un'area di confine complessa e affascinante, coinvolgendo attivamente la popolazione e il pubblico.



Cosa ci piace

- Guardare oltre le reti
- Ascoltare chi la pensa diversamente da noi
- Lavorare con i giovani e il loro sguardo
- Lavorare con le persone anziane e il loro sguardo
- Spipolare con le tecnologie
- Abbandonarle, se non ci aiutano



Conosciamoci meglio

Le nostre parole

Cosa non ci piace

Chi non ascolta.
Chi giudica.

Chi semplifica, chi urla, chi insulta.
Chi vuole piacere, a tutti i costi.

cura
inclusione
storia memoria
racconto relazione tecnologie
ibridazione confine frontiera

www.quarantasettezeroquattro.it
segreteria@quarantasettezeroquattro.it



BORDERLANDS

TEATRI DI FRONTIERA



palinodie
compagnia teatrale



quarantasette | zeroquattro

con il contributo di
Boarding Pass Plus 2022

